

IL CARDUCCIANO

LICEO G. CARDUCCI, BOLZANO

Buona lettura

CITTADINI CONSAPEVOLI

O C O S Ì S I D I C E . . .

Avete presente la sensazione di quando siete in gita con la classe dall'altra parte del Mediterraneo e cominciano ad arrivarvi messaggi su un articolo sull' Alto Adige contro la vostra classe e la vostra scuola? No? Beh, vi assicuro che è un'esperienza da fare almeno una volta nella vita.

Lo scorso ottobre due classi del nostro liceo, la 5A e la 5B, sono andate in gita di quinta in Grecia. Il soggiorno è stato organizzato quasi un anno prima e cominciato a pagare alla fine dell'anno scolastico precedente. Le date delle elezioni provinciali sono però state comunicate dopo: nel Bollettino ufficiale della Regione del 23.08.2023 è stato pubblicato il decreto del Presidente della provincia del 25 luglio 2023 di indizione dei comizi per l'elezione del Consiglio provinciale per domenica 22 ottobre 2023. Solo allora si è scoperto che i giorni coincidevano con quelli della gita. Nonostante molti ragazzi fossero ancora minorenni, a quelli maggiorenni è sicuramente dispiaciuto non poter prendere parte al loro primo voto, ma c'era ben poco da fare: oltre ad aver già prenotato voli, hotel, guida e organizzato i giorni di assenza con la scuola, ormai le quote erano state versate, ovviamente senza possibilità di un rimborso (parliamo di 200€ a testa a metà luglio, altri 200 a fine agosto, infine a settembre circa 180€ dell'ultima rata). Più che l'articolo sul giornale, la polemica maggiore è scaturita su Facebook, dove un gruppo di - presumibilmente - genitori (o comunque adulti), hanno espresso la loro

disapprovazione, attaccando in primo luogo i ragazzi: "Ci tenevano tantissimo noto", come se la decisione della data fosse dipesa da loro. Altri commenti sotto il post che ripubblicava una parte dell'articolo dell'Alto Adige davano la colpa alla scuola: "La scuola (quella "alta") educa a diventare cittadini consapevoli..., si dice", oppure: "Una bella lezione di educazione civica" e "E vanno proprio nella patria della "Polis"... notevole contraddizione". Altri utenti hanno invece preso le difese dei ragazzi, spiegando che l'organizzazione di un soggiorno studio non è semplice e può capitare che la data non si allinei perfettamente con gli altri impegni, per quanto importanti siano: "Magari avevano prenotato mesi fa e hanno scelto di non perdere il viaggio. Semplicemente", oppure: "Un soggiorno-studio all'estero spesso viene programmato 9 mesi prima, ossia prima di sapere la data delle elezioni - nella fattispecie provinciali - aggiungiamo che ci sono molti vincoli economici...". E le risposte agguerrite non sono mancate: "Sicuramente puoi aver ragione, però non è una cosa bella. Io sono diventata maggiorenne a 21 anni e non vedevo l'ora di votare. Non ci avrei rinunciato per nulla al mondo, compresa Atene". Non mettiamo in dubbio che mancare al primo voto da maggiorenne non sia una "cosa bella"; è da ribadire infatti che la scelta della data non è stata fatta combaciare con le elezioni di proposito e non c'era alcun intento politico dietro a ciò. Per di più, i 580€ pagati, chi li avrebbe rimborsati agli studenti e alle loro famiglie? La provincia? Inoltre, se i piani alti avessero così tanto a cuore i voti dei giovani, com'è che ancora nel 2023 non sia

possibile votare online, e tutti gli studenti fuorisede (non residenti) devono rinunciare al loro diritto di voto solo perchè studiano in un'altra città, magari dall'altra parte d'Italia? Chi abita in un comune diverso da quello di residenza infatti è obbligato a viaggi interminabili e dai costi molto elevati solo per esercitare un proprio diritto. Nonostante sembri che su Facebook siano tutti paladini della giustizia e giuristi di valore, purtroppo il nostro governo non dà l'impressione di interessarsene più di tanto: infatti dal 2018 cinque proposte di legge per tutelare i diritti degli studenti fuorisede sono finite su un binario morto. Nel 2022, per le elezioni del 25 settembre circa 5 milioni di italiani rischiarono di non poter votare, questi erano i fuorisede (ragazzi tra i 18 e 35 anni) che rappresentano circa il 10% del corpo elettorale del paese. Non tutti hanno l'obbligo di andare nella città in cui hanno il domicilio per far sentire la loro voce nei seggi elettorali, infatti militari e forze dell'ordine ne sono esenti, ma tutti gli altri sono costretti a tornare a casa per colpa di una grande mancanza della politica che non ha mai trovato soluzioni per permettere l'agevolazione dell'esercizio di un diritto che, secondo l'articolo 48 della nostra Costituzione, "non può essere limitato se non per incapacità civile, sentenza penale o indegnità morale". Quando si parla di astensionismo si tende a scaricare la responsabilità sui singoli, accusandoli di indifferenza o disinteresse, senza considerare l'astensionismo involontario che dipende dall'impossibilità di recarsi alle urne.

RIOT GRRRL

donne, musica e rivoluzione

Il punk rock è stato uno dei movimenti sociali più importanti del XXI secolo. Gli artisti portarono avanti l'agenda di radicali cambiamenti sociali e cambiarono musica, cinema, moda e anche tutti gli altri aspetti della cultura occidentale. Tuttavia come crebbe in influenza, il punk rock divenne sempre più diviso e tossico sotto molti aspetti. Uno dei gruppi verso il quale il movimento era il più tossico erano le donne, che venivano aggredite durante concerti e non venivano prese sul serio come artiste. I gruppi punk maschili divennero nomi familiari (il pensiero di molti infatti associa il punk ai Sex Pistols) mentre quelli femminili sbiadivano sullo sfondo. Per questo, all'inizio degli anni '90, un gruppo di donne inventò una visione che cambiò per sempre il mondo del punk rock e la storia della musica, Riot Grrrl. Ma capiamo meglio di cosa si tratta.

Quando il sentimento di frustrazione delle donne con la scena punk cominciò ad espandersi all'inizio degli anni '90, la ribellione non cominciò con la musica; molte donne avevano l'impressione di non avere nessuna voce in capitolo nella scena e decisero di creare degli spazi dove parlare liberamente: i Fan Zines. Gli Zines (forma accorciata di "magazine" - rivista) sono stati utilizzati per la prima volta dai punk britannici durante gli anni 70 come un modo diy per diffondere la cultura punk e per attaccare le istituzioni. Tuttavia, alcuni di questi primi fan zines hanno gettato le basi per il sessismo che dominò la scena punk per oltre due decenni. Già nel 1976, lo zine punk londinese "Sniffin' Glue" scrisse: "Il punk non sono ragazzine". Quindi era forse opportuno



che donne come Tobi Vail cominciassero ad usare gli zine per rispondere a quello stesso sessismo. Nello zine di sua pubblicazione "Jigsaw" scrisse un passaggio molto interessante che esemplifica lo scontento provato in quel momento: "Mi sento completamente esclusa dal mondo di tutto ciò che è così tanto importante per me. Sono consapevole che in parte è perché il punk rock è per e da ragazzi". Vail Non fu l'unica donna che la pensava in quel modo riguardo la scena punk, Kathleen Hanna condivideva idee simili quando lei e Vail formarono insieme un loro zine chiamato "Bikini Kill". Intorno a quello stesso periodo due donne chiamate Allison Wolfe e Molly Neuman stavano collaborando al loro progetto "Girl Germs", un determinante zine femminista.

Con i progetti degli zine che le aveva

fatte riunite, queste donne decisero che se volevano veramente lanciare un messaggio alla comunità punk, il miglior modo di farlo era attraverso il veicolo principale del punk, la musica. Nell'ottobre del 1990, Vail e Hannah fecero squadra con Kathy Wilcox per formare Bikini Kill, prendendo il nome dal loro zine. In seguito nel febbraio del '91, Erin Smith si unì a Wolfe e Neuman, e insieme diventarono "Bratmobile". Queste band furono le forze motrici dietro le Riot Grrrl. Per riconoscere questa spinta e determinazione nella loro musica, basterà ascoltare "Rebel Girl", probabilmente la canzone più famosa delle "Bikini Kill" e quella che divenne una specie di inno per il movimento. "Bratmobile" invece usavano la satira per colpire la scena punk e le aspettative della società riguardo le donne.

Nei primi tempi le "Bikini Kills" incoraggiavano le donne a partecipare ai loro concerti, il che dava fastidio agli uomini della scena punk. Venivano regolarmente disturbate quando salivano sul palco e alcune volte certi uomini cercarono addirittura di aggredire fisicamente Hanna, che andava senza timore tra la folla per allontanare di persona i disturbatori dai loro spettacoli.

Nel secondo numero di Bikini Kill, la band definì un manifesto per il loro movimento e gli diede un nome. Riot Grrrl era ufficialmente nato. Il nome venne da diverse fonti: Jen Smith usò le parole "girl riot" in una lettera indirizzata a Allison Wolfe dove parlava delle rivolte razziali di Mount Pleasant. Scrisse che le donne avevano bisogno di avere una rivolta simile. La parte grrrl del nome deriva dal fatto che molte di queste artiste si ricordavano di sentirsi più forti da bambine, da ragazzine, prima che fossero forzate ad interfacciarsi con le richieste della società e dello sguardo maschile.

"Bikini Kill" e "Bratmobile" non sono gli unici gruppi che fanno parte delle Riot Grrrl. Come "Huggy Bear" che fecero una famosa performance allo spettacolo della gioventù "The Word" di Terry Christian. Anche "L7" erano una band punk che trattava temi politici, la quale si era formata già prima dell'invenzione delle Riot Grrrl e divenne associata con la scena per un periodo.

È importante anche tenere in considerazione l'estetica delle Riot Grrrl. Anche se attinge dal punk rock, è sfacciatamente femminile; le componenti dei gruppi portavano i capelli in code, si truccavano

e suonavano in vestiti; Kathleen Hanna cantava anche frequentemente con un accento da ragazza di valle. Il manifesto delle Riot Grrrl ha illustrato alcuni degli aspetti chiave del movimento: volevano creare uno spazio per dare la possibilità alle donne di sentirsi e vedersi a vicenda e volevano farlo senza conformarsi agli standard maschili. Inoltre, volevano rianimare e ringiovanire la cultura punk diy, che ritenevano fosse diventata stantia di fronte al commercialismo. Lo stesso mondo commercialista spesso fraintese le Riot Grrrl, creando controversie attorno allo spettacolo delle

loro esibizioni, invece



che contrasta sulla sostanza alla base di quelle. Tuttavia l'attenzione della stampa non era mai stata un obiettivo, il movimento non era interessato in fama e successo, ma piuttosto con l'influenzare un cambiamento reale a livello territoriale. Questo è ciò che fecero. La comunità fiorente degli zine fornì risorse per giovani queer e allo stesso tempo a donne che erano state abusate sessualmente o che erano alle prese con problemi mentali. Divenne comune per le persone distribuire opuscoli ai concerti e promuovere una comunità di persone rispettose e gentili nei confronti delle donne.

Fornì anche un nuovo spazio per le ideologie femministe, spostandole dalle alte sfere del mondo accademico, ai palchi sporchi del punk rock. Sotto molti aspetti la condivisione di risorse, esperienze e arte tra donne fu il precursore di quello che abbiamo visto sempre più spesso con l'avvento di internet. Riot Grrrl ebbe anche un impatto duraturo sulla musica; le "Sleater-Kinney" si formarono a Washington verso la fine del movimento e diventarono un fenomeno di massa nella scena indie rock americana. Dopo le Riot Grrrl le donne che discutono di emancipazione femminile divennero più accettate anche nel mainstream - con artiste

come Fiona Apple e Alanis Morissette che hanno avuto un successo strepitoso per tutto il resto degli anni '90.

Il movimento originale delle Riot Grrrl si era già praticamente spento a metà del 1990, ma la maggior parte dei suoi proprietari continuarono.

Kathleen Hanna fondò successivamente "Le Tigre" un'altra band femminista che ebbe successo per tutta la seconda metà degli anni '90 e 2000. Anche oggi gruppi come "Pussy Riot" e "White Lung" prendono ispirazione dal movimento delle Riot Grrrl e alcune di loro si identificano anche come parte del gruppo; è lecito dire che l'impatto delle Riot Grrrl dura tuttora.

Il movimento fu l'ultima resistenza della vera etica punk: era intelligente, tosto, libero e senza dubbio femminile. Ha influenzato un vero cambiamento nella cultura della musica; anche se aiutò a fare passi da gigante, abbiamo ancora molta strada da fare quando si tratta di far entrare le voci femminili nel mondo della musica.

Crivellotto Emma

FESTIVAL: A CHE PUNTO SIAMO?

Ciao a tutti Carducciani! Qui è Emily Dickinson che vi parla e volevo aggiornarvi sulle ultime novità per quanto riguarda il Festival Studentesco. Prima di tutto però, vorrei dare il benvenuto alle studentesse e agli studenti nuovi, spero vivamente che vi stiate trovando bene e che vi siate iscritti al Festival: è il miglior modo per fare nuove conoscenze all'interno della scuola! Detto ciò, passiamo ai fatti, perché le categorie da preparare sono molte. Il gruppo musical sta facendo prove da parecchi mesi, ci sono circa 50 studenti iscritti che sono stati selezionati tra più di 100 persone che si sono

proposte ancora a settembre. Danza moderna è anche molto gettonata e il gruppo di ballerinx molto affiatato aiuta sicuramente alla buona riuscita della coreografia. E con le serate classiche come siamo messi? Beh... un po' indietro, ma le idee ci sono. Teatro comico procede bene anche grazie al corso organizzato dal prof. Dal Ri (grazie prof) e sono stati trovati anche gli attori per grandi classici. Il racconto assegnatoci quest'anno per quest'ultima categoria è "The Importance of Being Earnest" scritto da niente meno che Oscar Wilde. Il gruppo di cinematografia ha iniziato le riprese e, a quanto pare, la storia ha a che fare con dei ladri e 5 milioni di euro... Inoltre, presto verrà rivelata la persona che scriverà il testo di scrittura creativa; hanno collaborato in molti e ne siamo felici. Le selezioni per il quizzone sono state fatte e a breve an-

che quelle dei videogiochi senza frontiere. Per concludere, sono stati assegnati i primi 25 punti per la categoria bozzetto. Indovinate un po'? Ha vinto Jasmin della redazione (che è la stessa persona che si occupa delle grafiche che vedete). Davvero complimenti! Abbiamo già i primi 25 punti, che ne dite di guadagnarne ancora di più? Ricordo a tutti voi, professori compresi, che il Festival è davvero divertente anche solo da vedere! A questo proposito vi lascio un reminder dei vari incontri, anche se mancano ancora diversi mesi.

DOMENICA 24 MARZO:

VIDEOGIOCHI SENZA FRONTIERE

GIOVEDÌ 4 APRILE:

MOVIE NIGHT

VENERDÌ 5 APRILE:

QUIZZONE

SABATO 6 APRILE:

CONTEST ARTISTICI

DOMENICA 7 APRILE:

GIOCHI SENZA FRONTIERE

VENERDÌ 12 E SABATO 13 APRILE:

SERATE

CLASSICHE

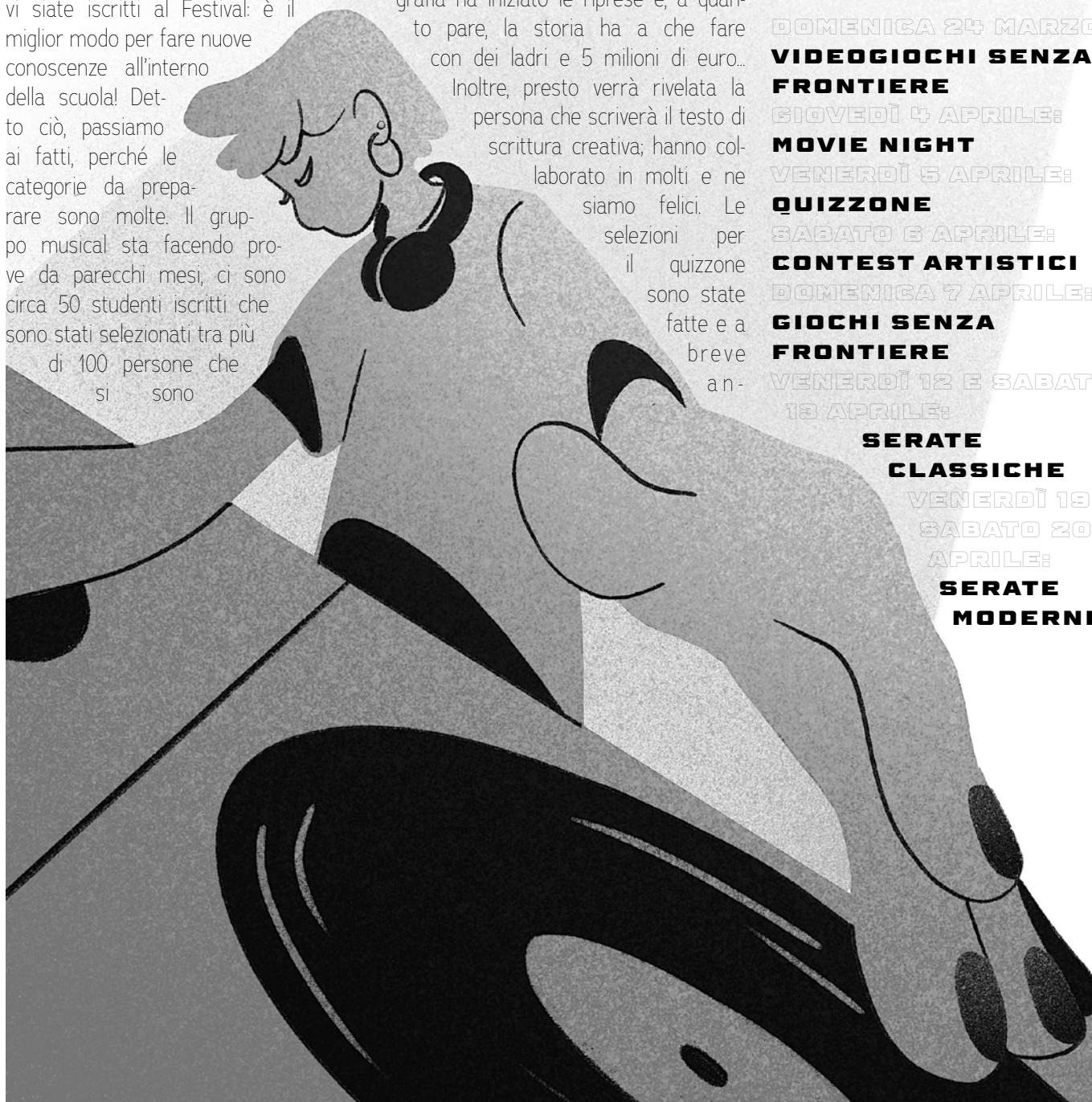
VENERDÌ 19 E

SABATO 20

APRILE:

SERATE

MODERNE



GIUSTIZIA AL BRENNERO

Nella movimentata stazione di Brennero, il cuore del flusso ferroviario tra Italia e Austria, un'intensa attività da parte degli agenti della polizia ferroviaria ha portato all'arresto di un cittadino italiano di 22 anni. Questo giovane, originario della provincia di Vercelli, è stato fermato mentre scendeva da uno dei treni provenienti dall'Austria. La sua presenza ha destato sospetti tra gli agenti impegnati nei rigorosi controlli della stazione. Le indagini condotte tramite le banche dati hanno rivelato che il giovane non solo aveva precedenti penali, ma era anche oggetto di un mandato di cattura emesso cinque giorni prima dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea. Questo mandato ordinava la sua reclusione per un periodo di un anno, sette mesi e 19 giorni, oltre al pagamento di una multa salata di 667 euro, a seguito di reati. Dopo le procedure di rito, l'individuo è stato condotto alla Casa Circondariale di Bolzano per espiare la sua pena. Il suo viaggio dalla stazione di Brennero ha preso una svolta inattesa, trasformandosi in un incontro con la giustizia e un nuovo capitolo nella sua vicenda legale.

MG



Io sono certa che nulla più soffocherà la mia rima,
il silenzio l'ho tenuto chiuso per anni nella gola
come una trappola da sacrificio,
è quindi venuto il momento di cantare
una esequie al passato.

Alda Merini (tratta da Fiore di poesia)

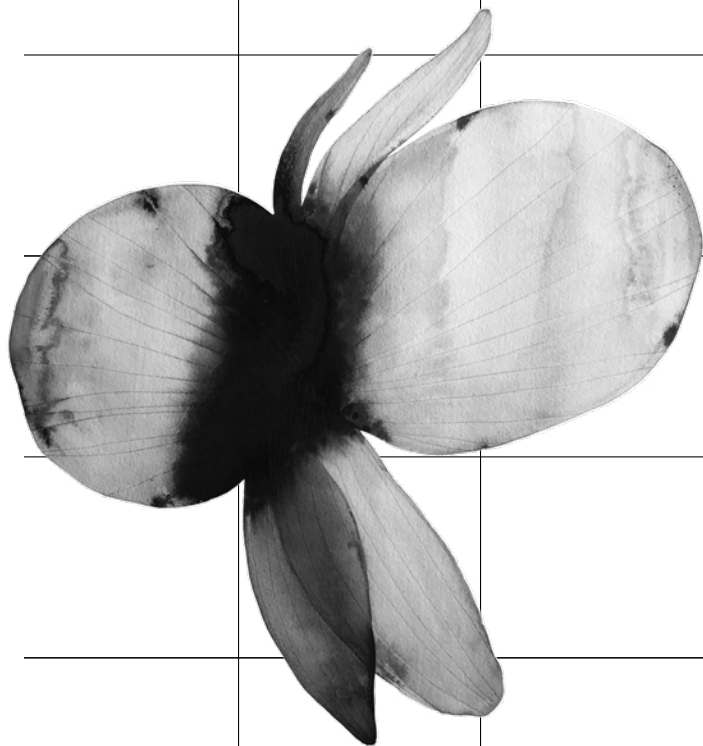
BASTA SILENZIO!

La poesia proposta può essere considerata un accorato appello a conoscere sé stessi, a non rinnegarsi ma a riconoscersi e ad accettarsi, a giudicarsi dopo anni con il necessario distacco, per riuscire finalmente a passare all'atto, alla vita, al fare dell'essere umano. Il termine poesia trae la sua radice semantica dal verbo greco poièin, che significa fare, realizzare, generare, agire: il testo di Alda Merini in questo senso è da considerarsi una sorta di metapoesia, il risultato di una cosa fatta ma che è anche nello stesso tempo invito a fare. Al di là dei tempi presente, passato e futuro scanditi in pochi versi che abbracciano anni, si può osservare come il cambiamento per la scrittrice nasca dalla consapevolezza e dalla rielaborazione, anche dolorosa, del proprio vissuto e dei propri errori od orrori, evocati da parole come soffocare, silenzio, chiuso, trappola, sacrificio: da qui la forte esigenza di avere la volontà di iniziare un cammino nuovo e diverso senza voltarsi indietro. Dal lungo silenzio si passa alle rime poetiche personali transitando per il canto del requiem che celebra la morte di ciò che lei non intende più essere. Siamo di fronte a una sorta di rinascita spirituale, a una nuova fioritura. Il lieto messaggio è tanto più universale e drammaticamente urgente se proviamo, per finzione letteraria, a sostituire la parola finale del primo verso "rima" con "voce", essendoci tra i due termini una certa affinità, posto che le rime della poetessa sono fondamentalmente espressione della sua voce. Provate: ecco allora che questa poesia si trasformerà in un invito rivolto ad ogni donna, costretta al silenzio, a non tacere più ma ad autostimarsi, a reagire contro ogni violenza e sopraffazione, a riprendere in mano la propria vita dandole così piena attuazione. È la forza della "poesia".

Monica S.

SUPERNOVA

Nikolas Kolinski



Oh, Lord,

Why is life's taste so bitter and cold?
 Why strive for joy, for connections
 only to then crash and abandon the shards
 among lonely ruins of ancient bones?
 For both a minute and a year equate
 the distance of deep bonds faded away

For humans is all we are
 and lonely souls always search
 each other across the rain

Chains claim, chains break,
 break and collapse in front
 Of a soldier's nocturnal wake
 Of a desperate poet, addicted to the hunt
 Chains break, chains claim, yet someone
 forges the chains

Ill under the winter breeze,
 hurt under the sun's hot embrace
 Heart and mind both miss each other
 at the end of the deadly race

Diamond and coal, gold and copper,
 same origin yet different duration,
 broken product of an invisible creator,
 so rich and yet so hollow, so hollow inside.
 The wind blows, the river howls,
 the universe surveys, carved by a red scar,
 product and origin, creator and creation

How careless in his terrible growls!

In stellar constellations on Earth
 and in earthly conversations
 swimming through skies
 And yet,
 Oh, Lord,
 Why do the eyes keep crying
 to the taste of every other's wounded skin?

DUE ALBERI UN SOLO NATALE

Il Natale si avvicina con le sue luci, i regali, il buon cibo, le decorazioni... e gli alberi di Natale, un simbolo universale di questa festa. E anche quest'anno è esploso il dibattito: è meglio un albero di Natale naturale o sintetico? Quale ha un minor impatto ambientale? È giusto addobbare per pochi giorni alberi giganteschi come quello del Rockefeller Centre a New York o quello dei mercatini di Vienna? Ma soprattutto: cosa ne pensa la gente? Per capirlo il nostro inviato ha chiesto a studenti e professori della scuola che cosa ne pensano al riguardo. I risultati dell'indagine sono inaspettati: il 50% degli intervistati ha votato un albero vivo e il 50% un albero sintetico!

Un dibattito alla pari e con opinioni contrastanti. E ora: quali sono le motivazioni? Sono molto varie: "Con un albero vivo si sente il vero profumo del Natale"; "Un albero vivo dà molta più allegria", hanno detto alcuni, ma d'altra parte: "È triste vedere gli alberi vivi nei cassonetti dopo appena 10 giorni, io opto per l'albero sintetico"; "Gli alberi vivi vanno disboscati, meglio quelli sintetici", hanno detto altri. Qualcuno invece agli alberi preferisce altre decorazioni, come per esempio i presepi tradizionali. E infine c'è chi questo problema proprio non se lo pone... a causa di altri fattori come gatti distruttori! Insomma, il dibattito è aperto.

E voi cosa ne pensate?

Avete già decorato il vostro albero di Natale, vero o finto che sia?

Filippo Bernard



καρδιοχτυσμός

Giochi etimologici
con la 2a B

ΒΑΡΥΛΟΝΟ

ἀναρχία



γεωγραφία

σημαφόρο



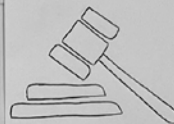
pinacoteca



ἀντίδοτον
ANTIDOTO

ἰατρικόν
PROPRRIETATE

παανογραμμά



εφόρο
ἔφορος



κρυπτογράφος

crittogramm

κρυπτογράφος
crittografato

PORTIFOLIO

APERTURE







la redazione presenta
"Il Carducciano" in 5B

LE BIG ITALIANE SCRIVONO UNA LETTERA A...



INTER

“Caro Babbo Natale “spiaze” per il disturbo, ma come regalo per Natale vorrei vincere la Champions League per riscattarmi dall’anno scorso”.

Nonostante una cessione importante di uno dei pilastri della scorsa stagione della rosa dell’Inter, come il portiere Onana venduto per ben 52,5 milioni al Manchester United e dopo un addio amaro da parte del belga Romelu Lukaku, la squadra di Simone Inzaghi sta dettando legge in campionato. In molti quest’estate pensavano in un’Inter dimezzata e priva di acquisti eccellenti, ma in realtà il grande e competente dirigente Giuseppe Marotta è riuscito nuovamente a formare una squadra solida e competitiva ai massimi livelli, pur non spendendo molto sul mercato. Ormai sono un paio d’anni che si ammirano le grandi doti gestionali ed amministrative di Giuseppe Marotta che è riuscito a salvare la sua squadra anche nei momenti più bui dal punto di vista finanziario. Ricordiamoci che il dirigente nerazzurro è riuscito a strappare ai rivali rossoneri il figlio d’arte Marcus Thuram che si sta rivelando un vero e proprio asso nella squadra di Simone Inzaghi. Sicuramente però il vero desiderio dell’Inter è quello di vincere la Champions League per riscattarsi dalla finale dell’anno scorso persa per mano del Manchester City di Guardiola. Chissà se l’Inter riuscirà ad incoronare il lavoro fatto da Giuseppe Marotta e Simone Inzaghi vincendo la “coppa dalle grandi orecchie”?

JUVENTUS

“Caro Babbo Natale, come regalo vorrei vincere lo scudetto, magari vincendo all’ultima partita per 1 a 0 come vuole il signor Corto Muso”.

Dopo diverse critiche ricevute forse anche troppo eccessive, la Juventus si trova attualmente in seconda posizione in cam-

pionato. L’unico vero e dichiarato obiettivo per i bianconeri è sicuramente vincere lo scudetto per mostrare a tutti che la Juventus torna a far paura anche se vince con un solo gol di scarto. Secondo la mia opinione, il signor Corto Muso (Massimiliano Allegri) sta svolgendo un ottimo lavoro, poiché non molti vedono il duro lavoro di Allegri, poiché si occupa di situazioni societarie complicate, come per esempio: il caso doping di Paul Pogba e il caso scommesse del giovane centrocampista Nicolò Fagioli. Non è semplice lavorare in un ambiente agitato, quindi evidentemente è merito dell’allenatore che è riuscito a tranquillizzare i propri giocatori ed a condurli a numerose vittorie. Un’altra critica che riceve quasi sempre Allegri è quella di vincere con un solo gol di scarto; in realtà una squadra non riceve più punti se gioca bene, l’importante è vincere!

MILAN

“Caro Babbo Natale, per Natale vorrei che nessuno dei miei giocatori si infortunasse, sennò mi tocca mettere nuovamente Giroud in porta”.

Il Milan senza alcun dubbio è stata la squadra con più infortuni d’Italia. Quello degli infortuni non è solamente un problema di quest’anno, ma sono diversi anni che la squadra rossonera sotto la guida tecnica di Stefano Pioli risulta avere molti infortuni. In quest’ultimo periodo viene notato parecchio questo problema, accusando lo staff di una scarsa preparazione atletica o addirittura si è ipotizzato che venisse anche dall’erba del campo di allenamento. Il Milan, soprattutto quest’anno, è stato falcidiato dagli infortuni che portano a sconfitte pesanti o anche in qualche caso immeritate. Quest’estate, il Milan ha rivoluzionato il proprio mercato spendendo molto, ma vendendo anche uno dei suoi tasselli dello scudetto di due anni fa, ovvero Sandro Tonali. Grazie alla cessione di quest’ultimo però ha permesso ai rossoneri di comprare giocatori di buon livello, anche se manca ancora un attaccante centrale da 20 gol a stagione. Il Milan dopo questo calciomercato si è rinforzato, ma

ha dovuto affrontare il solito problema che ha limitato la forza di questa squadra. Molte colpe ricadono soprattutto sull’allenatore, per le sue scelte tattiche; il Milan, quindi, con questa lettera chiede probabilmente a Babbo Natale di cambiare guida tecnica che ha regalato due anni fa uno scudetto, per ricominciare un nuovo ciclo di vittorie.

NAPOLI

“Caro Babbo Natale, per questo Natale vorrei un allenatore che assomigli a Spalletti, così non serve che io guardi più l’orologio con Mazzarri”.

Il Napoli con lo scudetto cucito sul petto doveva essere la candidata numero uno per la vittoria. Invece dopo l’addio di mister Spalletti tutto è cambiato. In seguito alla nomina di Rudi Garcia il Napoli non aveva la stessa continuità dell’anno precedente, sembra quasi che non abbia più quella magia da scudetto. Il presidente Aurelio De Laurentis è stato criticato per la scelta di nominare Rudi Garcia, che veniva da un esonero dall’Al Nassr di Cristiano Ronaldo come allenatore dei campioni in carica. Subito dalle prime partite si notava un Napoli spento e non con la stessa grinta di prima; infatti quasi subito l’allenatore francese è stato sollevato dall’incarico. Ora è ritornato dopo tanti anni Walther Mazzarri alla guida del Napoli. Personalmente lo trovo un ottimo allenatore, ma non è ancora pronto per tornare in una squadra come il Napoli, che ha bisogno di un allenatore che riesca ad esprimere il massimo potenziale dei suoi giocatori, come Roberto De Zerbi. Se il Napoli dovesse mantenere la stessa rosa e riuscisse a prendere un allenatore pari a De Zerbi potrebbe essere considerata di nuovo la squadra favorita per lo scudetto.

Eugenio Eheim

E-shopping

A NATALE

Lo shopping nel corso degli anni è cambiato. Per lo shopping di Natale, ma non solo, si andava nei vari negozi relazionandosi con il commesso per chiedere consigli e idee per gli acquisti, ora invece basta cercare su internet e algoritmi e intelligenza artificiale ci suggeriscono articoli adatti, che con un "click" arrivano il giorno dopo direttamente a casa senza il minimo sforzo. Questo cambiamento ha evidenziato però alcuni aspetti negativi, portando il commercio dei piccoli negozietti al minimo storico. A causa di minori entrate e affitti, spesso parecchio cari, molti sono stati costretti a chiudere. Per questa evoluzione anche la socialità si è modificata: ne hanno risentito soprattutto le passeggiate con gli amici per guardare le vetrine. Si avvicina il Natale ed è sempre meno il tempo per andare a comprare i regali fisicamente e nella città di Bolzano, in piazza Walther, è stato allestito il Christkindlmarkt, creato per attirare turisti e per invogliare la gente ad uscire grazie al suo clima natalizio. In Corso Libertà, in modo analogo, per richiamare turisti e clienti è stato messo un tappeto rosso sotto i portici. Dopo pochi giorni l'hanno fatto togliere poiché non avevano chiesto il permesso. Perché?



Kabale und Liebe

von Friedrich Schiller: AKTUELL WIE NOCH NIE!

Die Frage, die wir uns alle stellen, lautet "Was hat uns ein über 240 Jahre altes Theaterstück heute noch zu sagen?" Und warum hat die Regisseurin Marion Schneider-Bast dieses Theaterstück wieder inszeniert? "Kabale und Liebe" ist eines der berühmtesten deutschen Dramen und auch wenn es "nutzlos" zu lernen ist, ist es tatsächlich sehr aktuell. Die Geschichte erzählt von dem jungen Ferdinand von Walter und Luise, der Tochter eines Musikers, die sich lieben. Sowohl der Vater von Ferdinand als auch die ganze Gesellschaft sind, wegen der unterschiedlichen Standeszugehörigkeit, gegen die Liebe der zwei. Doch die jungen Liebenden sind bereit, gegen diese Regeln zu rebellieren. Nach verschiedenen Intrigen sagt Luise nein zu Ferdinand. Doch Ferdinand will das „Nein“ seiner Luise nicht akzeptieren. Und wenn er Luise nicht haben kann, dann soll keiner sie haben. Meiner Meinung nach ist die Idee, diese Tragödie jetzt wieder ins Theater zu bringen, zeitgemäß, aber leider hat uns

das Stück nicht besonders gefallen. Es schien manchmal verwirrend und man konnte dem Stück sehr schwer folgen und die Tatsache, dass es nur zwei Schauspieler gab, machte es noch schwieriger zu verstehen. Außerdem habe ich mehrmals nicht verstanden, welche Figur gerade gespielt wurde. Der letzte Teil hat uns aber sehr gut gefallen, denn die Schauspieler haben ein Thema aktualisiert, das in der heutigen Gesellschaft leider häufig vor-

kommt: der Frauenmord, denn Luise wurde von ihrem Mann getötet, weil er sie nicht mehr besitzen konnte. Das ist sehr grausam, aber stellt perfekt die Gesellschaft von damals und leider auch eine Seite der heutigen dar. Ich denke, dass es sehr wichtig ist, „Kabale und Liebe“ zu lesen und schlagen vor, die Aktualität des Dramas im Blick zu behalten, um eine Veränderung eines bestimmten Verhaltens in der Gesellschaft hervorzurufen.



Ricetta

ecco una ricettina festosa per un risotto ai funghi porcini da leccarvi i baffi!

INGREDIENTI:

- 320g di riso arborio (o quanto basta per strappare il sorriso)
- 150g di funghi porcini freschi (o secchi, non importa, basta che siano felici)
 - 1 cipolla tritata (piange solo di gioia)
 - 2 spicchi d'aglio tritati (senza timidezza)
- 1 bicchiere di vino bianco (meglio in padella che in bicchiere!)
 - 1,5 litri di brodo vegetale (acqua con superpoteri)
 - 50g di burro (per un tocco di coccolosità)
- 50g di formaggio grattugiato (la neve sul tuo piatto)
 - Sale e pepe q.b. (a piacere, come le risate)
- Prezzemolo fresco tritato per guarnire (l'abbraccio finale)



PROCEDIMENTO

1. Inizia preparando il brodo vegetale (una vasca calda per il riso spa).
2. In una padella, fai ballare la cipolla e l'aglio fino a quando diventano dorati e felici.
3. Unisciti alla festa aggiungendo i funghi porcini, tagliati a fette sottili come strisce di festoni.
4. Il riso entra in pista! Tosta il riso fino a quando diventa trasparente e vuole partecipare alla danza.
5. Sfuma con il vino bianco, il momento clou! Aspetta che il vino evapori come ospiti indesiderati.
6. Inizia a versare il brodo, un mestolo alla volta, come se stessi svelando il regalo perfetto.
7. Continua a mescolare e aggiungere brodo finché il riso è cotto al dente, come un abbraccio che dura esattamente il giusto.
8. Spegni il fuoco e aggiungi burro e formaggio, la ciliegina sulla torta (o meglio, sul risotto).
9. Regola di sale e pepe, l'ultima magia per rendere tutto perfetto.
10. Guarnisci con prezzemolo fresco, come se stessi decorando l'albero di Natale.

Oroscofo

DEL CAAA..RDUCCI

ARIETE

In fondo vi conosciamo: aspettavate il Natale e le tisane da luglio. Scusate! Non volevo ricordarvi quel momento brutto, caldo e pieno di zanzare...

TORO

Il vostro dicembre è iniziato a gonfie vele, ma attenti, Marte potrebbe esservi indigesto proprio come i canditi nel panettone.

GEMELLI

Mese produttivo questo per voi! Mettetevi il cappotto, ricordatevi i guanti e andate a raccogliere la vostra fortuna!

CANCRO

Cari Cancro, non so se lo sapete ma restare sotto le coperte 25 ore su 24 non risolverà i vostri problemi. Metteteci più sforzo!

LEONE

Mi dispiace, cari leoncini, ma il ghiaccio invernale ha reso il vostro mese piuttosto scivoloso: attenti a non cadere!

VERGINE

Il dibattito si ripete ogni anno: Pandoro o Panettone? A voi non interessa, basta che sia cibo! Attenti all'uvetta amara però...

BILANCIA

Con questa fretta di fare le cose non risolverete proprio nulla, finirete semplicemente subito il calendario dell'avvento!

SCORPIONE

"Natale con i tuoi, Capodanno con chi vuoi", ma se non avete ancora organizzato nulla, come pensate di festeggiare il 31?!

SAGGITARIO

Siete davvero divertenti. Siete nati in questo periodo freddo ma ogni mattina sembrate comunque pronti per partire per la Lapponia. Almeno non vi ammalate!

CAPRICORNO

Ricordatevi, scrivere la lettera a Babbo Natale non basta per trovare i regali sotto l'albero; bisogna metterci anche un po' di buona volontà, suvvia!

ACQUARIO

Odiate le feste perché dovete passare del tempo con i parenti? Non preoccupatevi: gli animali domestici sono parte della famiglia! E se il cane fa i suoi bisogni ovunque? Scusate ma non so come aiutarvi...

PESCI

Cari pesciolini, dai piani alti (anzi, altissimi) ci dicono che la fortuna sarà vostra amica durante le feste. Ma non gasatevi troppo: il rientro non sarà così piacevole!

REDATTRICI: Francesca e Sofia
GRAFICHE: Jasmin S.
STAMPE: Giuseppe

MICHAEL SCOTT
PAPER COMPANY INC.